

I circuiti teatrali rappresentano una struttura importante per lo spettacolo dal vivo, che è stata capace di dare un senso nuovo allo spettacolo negli ultimi 40 anni, sia per quello che ha fatto e proposto a livello territoriale e locale, sia per la diffusione quasi capillare e omogenea fra le diverse regioni del nostro Paese. Il testo analizza l'orizzonte a cui essi si rifanno, con teorizzazioni e proposte che intendono dare un concreto contributo per un radicale cambiamento per le *performing arts* in generale e l'attività teatrale in particolare.

Anna T. Ossani e Tiziana Mattioli
ANNA BONACCI.

BIOGRAFIA PER IMMAGINI
 Rimini, Raffaelli Editore, 2014, pagg. 200, euro 35

La storia di Anna Bonacci (1892-1981), l'autrice della "più fortunata commedia italiana del dopoguerra", interpretata in Francia per tre anni consecutivi da Jeanne Moreau, poi divenuta film, prima diretto da Mario Camerini (*Moglie per una notte*) e poi da Billy Wilder (*Kiss me stupid*). Anticonformista e ribelle, discendente da una famiglia di giuristi e parlamentari delle prime legislature del governo unito (Pasquale Stanislao Mancini e Teodorico Bonacci), dopo un successo mondiale è stata poi dimenticata.

Agatha Christie
TUTTO IL TEATRO

Milano, Mondadori, 2014, pagg. 1368, euro 25

La sua opera teatrale *Trappola per topi* è in scena a Londra ininterrottamente dal 1952. Molti lettori dei suoi "gialli" ignorano che Agatha Christie sia stata anche un'autrice teatrale di grande successo nel West End londinese come a Broadway, con una carriera drammaturgica durata dal 1930 al 1972. La traduzione di tutti i drammi raccolti nel volume è firmata dal drammaturgo e regista Edoardo Erba, con una lingua moderna, brillante, attenta alla resa dei dialoghi, perfetta per il palcoscenico.

Elfriede Jelinek
FAUSTIN AND OUT. DRAMMA SECONDO BASATO SU "URFAUST"

Corazzano (Pi), Titivillus, 2014, pagg. 160, euro 14

Elfriede Jelinek costruisce il suo testo teatrale utilizzando la prima versione del *Faust* di Goethe come sfondo mentale e strutturale per illuminare la condizione di una donna sfruttata e prigioniera, Elisabeth Fritzl, segregata dal padre in una cantina di Amstetten (Austria) dal 1984 (quando aveva diciotto anni) fino al 2008, ripetutamente violentata, che partorì nel corso della sua prigionia sette bambini.

Marco Martinelli
SIAMO ASINI O PEDANTI?

Roma, Cue Press, 2014, euro 5,99-6,99

VITA AGLI ARRESTI
DI AUNG SAN SUU KYI

Bologna, Luca Sossella Editore, 2014, pagg. 102, euro 10

Due versioni, una più semplice e una multimediale, arricchita da contenuti video finora inediti, mostrano come nuova *Siamo asini o pedanti?* un'opera teatrale che è anche manifesto artistico, scritto nel 1989 da Marco Martinelli. Sotto la matrice filosofica del linguaggio emerge la scrittura di scena, in un dialogo costante con la voce dell'autore/regista, che la conduce. Si mescolano, vita, teatro e dottrina.

Presso Sossella, invece, l'ultimo testo messo in scena dal Teatro delle Albe sulla figura di Aung San Suu Kyi, leader birmana, Premio Nobel e donna "eretica", in senso etimologico, ovvero capace di scegliere. Di non cedere alla violenza, di conservare la bontà, la compassione, il profondo senso dell'umano, a qualsiasi costo, con una "mitezza d'acciaio" che la avvicina a Gandhi.

Jeton Neziraj
LA DISTRUZIONE DELLA TORRE EIFFEL
 La Spezia, Cut up, 2014, pagg. 108, euro 13

Con la traduzione di Giancarla Carboni e Monica Genesin e la curatela di Anna Maria Monteverdi viene pubblicato per la prima volta in Italia il drammaturgo Jeton Neziraj, classe 1977, voce critica nel teatro del nuovo Kosovo, attivista impegnato a rivendicare il ruolo dell'artista, la sua responsabilità nei processi socio-politici. Neziraj esplora ironicamente le cause e le degenerazioni del fanatismo religioso, costruendo una perfetta macchina drammaturgica che, gra-



Maria Callas in una foto tratta dal libro *Teatro alla Scala*, di Carlo Lanfossi (foto: Archivio Fotografico del Teatro alla Scala)

zie all'umorismo, smonta pregiudizi e fraintendimenti sull'Islam, sulla tollerante Europa e sui nazionalismi.

Daria Deflorian, Antonio Tagliarini
TRILOGIA DELL'INVISIBILE. REWIND, RZECZY/COSE E REALITY, CE NE ANDIAMO PER NON DARVI ALTRE PREOCCUPAZIONI

Corazzano (Pi), Titivillus, 2014, pagg. 160, euro 14

Questo volume raccoglie i tre testi della *Trilogia dell'invisibile*, accompagnati dalle riflessioni di Graziano Graziani, Gerardo Guccini, Renato Palazzi, Attilio Scarpellini. Deflorian e Tagliarini hanno dato vita a un percorso artistico che guarda alla scrittura post-drammatica, con non-personaggi che vivono sul confine tra biografia e finzione, performance e recitazione. Centrale, nella loro drammaturgia, è l'esperienza dell'opera d'arte come momento da cui scaturisce una riflessione più ampia.

Goliarda Sapienza
TRE PIÈCES, SOTTOTITOLO E SOGGETTI CINEMATOGRAFICI

Milano, La Vita Felice, 2014, pagg. 332, euro 14,50

Tre pièces molto diverse, per l'ispirazione e il contesto storico che le videro nascere, ma tutte e tre accomunate dall'unità di tempo, luogo e azione. Emerge la tragicità siciliana connessa con la tragedia ateniese anche se per l'autrice era un retaggio, derivato dal padre, avvocato socialista catanese, amico di Angelo Musco e di tutto il vivace mondo teatrale in dialetto e in lingua della città etnea. Nel volume, oltre al teatro, quattro soggetti cinematografici.

RICORDARE MELDOLESI

Prove di Drammaturgia, numero doppio 1 e 2, Corazzano (Pi), Titivillus, 2014, euro 12

Per Claudio Meldolesi, il numero doppio, a cura di Gerardo Guccini e Laura Mariani, di *Prove di Drammaturgia*, riproduce la struttura della Giornata per Claudio Meldolesi (18.3.2013, Laboratorio delle Arti, Bologna), presentando gli Atti del convegno e le numerose voci raccolte durante la successiva festa con gli artisti, organizzata presso i Laboratori delle Arti, dal Cimes, centro di ricerca del Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna.